

Allegato 1

relazioni inviate dai Ministeri e premessa illustrativa



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI

PREMESSA

La documentazione allegata riporta le comunicazioni pervenute dalle Amministrazioni dello Stato in riferimento all'attuazione della legge 104/92.

I dati trasmessi, per la maggior parte, non consentono una visione ampia delle politiche per l'handicap promosse dai singoli Dicasteri, ma si limitano in alcuni casi a segnalare adempimenti connessi a specifiche norme della citata legge.

Occorre constatare, inoltre, che non tutte le Amministrazioni hanno adempiuto a quanto prescritto dall'art. 41, comma 8 della legge - quadro 5 febbraio 1992 n.104.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

MODULARIO
A. E. 10*Ministero degli Affari Esteri*

1431

000439

- 3 FEB. 1997

MINISTERO DEI AFFARI SOCIALI GRUPPO PRIMO ARCHIVIO
11 FEB. 1997
Protocollo N. 2766/1/DAS/RPH
ARRIVO

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Gabinetto del Ministro per
la famiglia e la solidarietà sociale

ROMA

Oggetto: Art. 41, comma 8, Legge quadro 5 febbraio 1992, n.104.
Dati ai fini della Relazione al Parlamento sullo stato di
attuazione delle politiche per l'handicap.

Rif.to: Nota n.DAS/753/1/DAS/RPH del 15.1.1997.

In relazione alla richiesta di dati relativi agli interventi effettuati da questo Ministero per l'attuazione della legge indicata in oggetto si elencano qui di seguito le iniziative realizzate per eliminare le barriere architettoniche per i portatori di handicap:

- realizzazione di n.2 bagni attrezzati in ogni piano dell'edificio;
- lavori per consentire l'ingresso dei disabili in tutti gli accessi del Palazzo sede del MAE eliminando ostacoli come scale, gradini, pavimentazioni sconnesse.

In particolare i lavori eseguiti sono stati la creazione di scivoli con pendenza del 5% sia negli ingressi laterali che in quello posteriore dell'immobile e l'installazione di n.3 montascale elettrici con pedana l'ingresso principale.

Per quanto concerne gli ascensori, è pienamente assicurato ai portatori di handicap l'accesso agli stessi in tutte le aree dell'edificio.

Si segnala inoltre che per venire incontro alle esigenze sia di servizio che personali dei sordomuti, il Ministero si è dotato di n.2 apparecchi telefonici speciali per tale categoria di disabili.

Si fa infine presente che all'interno di questa Amministrazione opera un Poliambulatorio del Servizio Sanitario Nazionale cui sono adibiti undici generici e specializzati.


Piero De Masi

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MODULARIO
LLPP - 118

Mod. 4

*Ministero dei Lavori Pubblici*

Segretariato Generale

C.E.R.

Divisione VIII
Prot. N.° 75*Allegati*

Roma 25 FEB. 1997 19

All. Presidenza del Consiglio
dei Ministri - Dipartimento
per gli affari Sociali
Servizio Disabili
Via Veneto, 56
00187 ROMA*Risposta al Foglio N.°*
del

OGGETTO Art.41, comma 8, Legge 5 febbraio 1992, n.104.
Richiesta dati ai fini della relazione al
Parlamento sullo stato di attuazione delle
politiche per l'handicap.

e p.c. Gabinetto
On.le Ministro
SEDE
(Rif. 998/23/2 del 30/1/97)

Con riferimento alla nota del Ministro per la famiglia e la Solidarietà sociale 753/1/DAS/RPH, in data 15 gennaio 1997, si fa presente che la legge 104/92 è attualmente all'attenzione dell'ufficio legislativo di questo Ministero, per quanto concerne la proposta di modifica legislativa dell'art.31 della legge di cui all'oggetto, predisposta da questo Segretariato al fine di rendere più celeri e di agevole gestione le procedure previste dall'articolo 31 citato.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VIII
(Arch. Silvana Moccia)

Silvana Moccia

let5.oup

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI SOCIALI UFFICIO PRIMO ARCHIVIO
1 8 MAR. 1997
Protocollo N. 4637/1/DAS/RPH ARRIVO

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

(non pervenuta)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

(non pervenuta)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

MODULARIO
COMM EST 128

Mod. 1

*Ministero del Commercio con l'Estero*D.G. PERSONALE E AA.GG.
DIV. I^a

102532

PROT. N°

ROMA.....18 MAR 1997.....

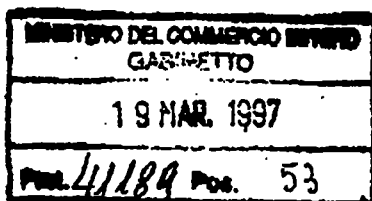
ALLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER GLI
AFFARI SOCIALIROMA

c. p.c.:

GABINETTO ON. MINISTRO
(N° 40329 del 29/1/1997)SEDEOGGETTO: ART. 41, COMMA 8, LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N° 104.
(RIFER. N° DAS753/DASRPH DEL 17/1/1997)AI SENSI DELL'ART. 41, COMMA 8, LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N° 104, SI TRASMETTONO I
DATI RELATIVI AI DESTINATARI DELLA LEGGE E AGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DI QUESTA
AMMINISTRAZIONE:

- PORTATORI DIRETTI N° 5 DIPENDENTI;

- DIPENDENTI AFFIDATARI N° 9.

SI FA PRESENTE CHE I DIPENDENTI PORTATORI DIRETTI SI AVVALGONO DELLE
AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'ART. 33, PUNTO 6, DELLA LEGGE N° 104 IN QUESTIONE, MENTRE I
DIPENDENTI AFFIDATARI USUFRUISCONO DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI AL PUNTO 3 DEL
MEDESIMO ARTICOLO DELLE LEGGE N° 104.TRA GLI INTERVENTI REALIZZATI SI E' PROVVEDUTO ALL'ABBATTIMENTO DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE RIGUARDANTI L'ACCESSO AL MINISTERO PER MEZZO
DELL'INSTALLAZIONE DI UNO SCIVOLO PROTETTO, CON RELATIVE PORTE MUNITE DI IDONEO
MANIGLIONE, NONCHE' ALLA COSTRUZIONE AL PIANO TERRA DI LOCALI ADIBITI A SERVIZI
IGIENICI ADEGUATAMENTE ATTREZZATI PER PORTATORI DI HANDICAP.

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. GIUSEPPE GIORGIERI

F.to GIORGIERI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

MODULARIO
Lav. e Prev. Soc. - 3*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*

GABINETTO

Ufficio Rapporti col Parlamento

MOD. 3/A

Roma, 19 MAR 1997 19

Al la PRESIDENZA CONSIGLIO MINIS
Dipartimento Affari Sociali
Servizio Disabili
Via Veneto, 56
00187 = ROMA =*Prot. N.°* G.126/XIII° 1./ 3219*Allegati* _____*Risposta al f. N.°* _____
del _____

OGGETTO: art. 41, comma 8, legge-quadro 5 febbraio 1992 n. 104. Invio dati ai fini della relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche per l'handicap.

In risposta alla nota n. DAS/753/1/DAS/RPtl del 17 gennaio 1997 si fa presente quanto segue.

La scrivente Amministrazione, per le specifiche competenze che la legge le attribuisce in materia di collocamento obbligatorio, ha, da sempre, posto una particolare attenzione al problema dei lavoratori portatori di handicap.

Nel rinviare alla relazione allegata sub A) per una più puntuale disamina sullo stato di attuazione della normativa sul collocamento obbligatorio - nell'ambito del quale sono ricompresi anche i soggetti portatori di handicap - si ritiene di dover segnalare talune iniziative, ritenute di particolare rilievo, ai fini dell'attuazione della normativa in esame. Si vuole evidenziare, in particolare, la partecipazione dell'Amministrazione al terzo programma di azione comunitaria denominato "HELIOS IT" Comitato Consultivo.

Tale programma, di durata quadriennale (1993-1996), si è appena concluso e si è incentrato, specificatamente, sui seguenti temi:

- la riabilitazione funzionale dei disabili;
- l'integrazione nel sistema educativo;
- la formazione e la riabilitazione professionale;
- l'integrazione economica;
- l'integrazione sociale e la vita autonoma.

Le azioni di ordine generale sono state volte:

- a realizzare gli obiettivi dell'integrazione nel quadro della formazione e dell'inserimento economico e professionale dei portatori di handicap;
- a proseguire lo sviluppo ed il miglioramento di attività di scambio e di informazione con gli Stati membri e le organizzazioni non governative e assicurarne la massima diffusione possibile;
- a promuovere, unitamente agli Stati membri ed alle organizzazioni ed associazioni interessate, lo sviluppo di una politica di cooperazione a livello comunitario in materia di inserimento fondata sulle migliori esperienze e prassi innovatrici ed efficaci negli Stati membri;
- a promuovere la cooperazione su scala europea e con le organizzazioni non governative nei rispettivi Stati membri e con i consigli nazionali dei portatori di handicap;
- a favorire la partecipazione dei portatori di handicap ai programmi comunitari, in particolare nei settori della formazione e della preparazione alla vita professionale, delle nuove tecnologie, della formazione professionale e dell'occupazione, dell'uguaglianza fra uomini e donne, dell'apprendimento delle lingue, della mobilità e dello scambio di giovani all'interno della Comunità.

Tra i programmi comunitari di F.S.E., per l'iniziativa "Occupazione" - deliberata dalla Commissione

C.E. con decisione del 26.6.1994 e che copre gli anni dal 1994 alla fine del 1999 - sono previsti tre programmi, di cui uno rivolto al settore Handicap-Horizon.

L'obiettivo principale di Horizon è migliorare le prospettive occupazionali dei portatori di handicap, in particolare le misure intraprese mirano al miglioramento nell'accesso al mercato del lavoro per coloro che ne sono esclusi e per quelli che rischiano di esserne esclusi.

Le azioni previste per il conseguimento del predetto obiettivo sono:

- a) Azioni volte alla realizzazione di progetti pilota innovativi per stimolare l'evoluzione dei sistemi e delle strutture di formazione, orientamento ed occupazione.
- b) Azioni volte alla realizzazione di misure multidimensionali che affrontino le problematiche specifiche degli handicappati (adattamento al posto di lavoro, mancanza di motivazione ecc.).

Queste ultime raggruppano quattro percorsi, denominati assi:

ASSE A tende allo sviluppo dei sistemi di formazione, orientamento ed occupazione.

ASSE B riguarda la formazione.

ASSE C volge alla creazione di posti di lavoro e di sostegno di cooperative e di partenariati pubblici e privati, all'avvio di imprese.

ASSE D riguarda azioni di sensibilizzazioni e di diffusione delle informazioni.

In attuazione di tale iniziativa è stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale del 1.4.1995, la circolare n. 43 del 24 marzo 1995 per la presentazione al Ministero del Lavoro delle domande di contributo da parte degli operatori pubblici e privati; sulla base di questa sono state inoltrate 169 domande.